

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’inclusione persone fragili in CAMEROUN”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
COE	CAMEROUN	DOUALA	139580	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: AFRICA - PMXSU0002920010135EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: assicurando maggior risorse economiche attraverso il lavoro

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: combattendo la malnutrizione

obiettivo 3 – Salute e Benessere: assicurando cure e sostegno adeguato alle persone con disabilità ed ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e l'alfabetizzazione, favorendo la scolarizzazione dei minori, soprattutto dei bambini disabili e dei ragazzi di strada

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, combattendo gli abusi

obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: assicurando inclusione sociale ed integrazione alle persone marginalizzate, discriminate, vittime di pregiudizi

obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide: contribuendo a sviluppare istituzioni locali efficaci e responsabili.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione persone fragili in CAMEROUN - PTXSU0002920010506EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

In Cameroun, in gran parte delle grandi, città alta è la disoccupazione, come anche la delinquenza giovanile ed il crescente fenomeno dei bambini di strada, il sovraffollamento carcerario e non ultimo il problema degli sfollati interni.

In particolare i giovani, abbandonati a loro stessi, a causa di problemi economici familiari, della carenza di offerta di lavoro, sono esposti al rischio della criminalità e della droga. In una condizione di maggiore svantaggio sociale si trovano le ragazze sia per motivi culturali che per le ancora più scarse opportunità di lavoro. In questo contesto difficile, una parte importante dei giovani, finisce nel

vagabondaggio arrivando a compiere atti di violenza, abusi, furti, a consumare stupefacenti, se non a lasciare il proprio paese per dirigersi verso l'Occidente in modo illegale, esponendosi ai rischi del viaggio clandestino.

L'esclusione sociale della popolazione giovanile dipende dalla dall'assenza di punti di riferimento dal punto di vista formativo, della mancanza di opportunità di riscatto sociale e reinserimento per persone in condizioni di vulnerabilità, come ad es. ex-detenuti; della mancanza di punti di riferimento educativi e occasioni di reinserimento sociale per i ragazzi di strada.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

L'Associazione COE opera in Camerun da 50 anni dedicando un'attenzione particolare alla promozione umana e sociale con programmi in diverse Province del paese e collaborando con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Tutte le attività del COE nel paese sono nate in partenariato con le Diocesi e hanno visto il successivo sviluppo di enti autonomi locali che rappresentano gli attuali partner di progetto.

Sono stati creati dal COE musei, centri d'arte, scuole, ospedali che tutt'ora, al di là della fine dei progetti, continuano in maniera indipendente la loro attività.

In questo momento un'attenzione particolare è dedicata alla tutela dei diritti umani con un impegno a favore di detenuti ed ex detenuti.

Dal 1970 ad oggi sono stati centinaia di migliaia i beneficiari delle iniziative, oltre 100 i progetti finanziati dai più importanti finanziatori italiani ed internazionali.

Nel 2106 il Presidente della Repubblica Mattarella si è recato in Camerun ed ha scelto di fare visita ai progetti del COE. Nell'ambito di questa consolidata esperienza di cooperazione, dal 2003 il COE propone in Camerun anche progetti per l'impiego di volontari in servizio civile, che ha visto impiegati oltre 50 ragazze/i.

PARTNER DEL PROGETTO:

Maison De Jeunes et de la Culture di New Bell e Bonamoussadi (Diocesi di Douala) e LABA Douala

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" operando per raggiungere gli obiettivi sotto indicati

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la tutela dei diritti delle persone in condizioni di vulnerabilità (detenuti, ragazzi di strada, giovani donne, malati), ridurre le disuguaglianze o le barriere all'accesso per servizi di qualità, di lotta alle discriminazioni per favorirne una loro piena inclusione e partecipazione alla vita sociale del paese.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Aumentare il numero dei bambini e giovani che possano godere di una offerta didattico-formativa ricca e aggiornata, di animazione strutturata, orientamento, sviluppo delle proprie competenze, avvicinamento all'arte e alla cultura
- Aumentare il numero di detenuti ed ex detenuti che beneficiano di migliori condizioni di detenzione, trovano lavoro e non vivono situazioni di stigmatizzazione dovuta alla loro condizione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile n°1 e n° 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Sostegno all'implementazione di attività settimanali di promozione artistica e culturale di alta qualità presso la struttura di LABA Douala
- Sostegno all'implementazione di attività settimanali finalizzate alla coesione ed inclusione sociale per gli utenti delle 2 MJC, e di promozione dell'arte e della cultura per gli utenti di LABA Douala
- Assistenza all'organizzazione di almeno 10 eventi di promozione artistica fra mostre, conferenze e proiezioni cinematografiche lungo il corso dell'anno presso LABA Douala
- Assistenza nell'organizzazione di almeno 5 atelier, corsi o laboratori di musica, teatro e danza lungo il corso dell'anno presso le MJC o sul territorio di intervento
- Partecipazione attiva all'organizzazione di tornei o manifestazioni sportive (in particolare nelle specialità di handball, football, ping-pong, volleyball)

- Assistenza nell'attività di sportello nelle biblioteche delle Maison des Jeunes et de la Culture (MJC) di New Bell e Bonamoussadi
- Supporto alla progettazione e all'organizzazione di attività a carattere cinematografico nel territorio di Douala
- Sostegno alla promozione dell'offerta formativa di LABA: organizzazione di almeno 1 corso di italiano per gli animatori locali, i giovani e gli studenti delle strutture
- Supporto all'organizzazione di attività di sostegno all'imprenditoria giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico
- Supporto all'organizzazione di sensibilizzazioni sull'imprenditoria e l'auto imprenditoria artistica come veicolo di sviluppo economico, in particolare per i giovani
- Coinvolgimento nell'organizzazione di sensibilizzazioni su diritti e opportunità e su tematiche educative (anche in radio e tv locali)
- Coinvolgimento nel sostegno psicosociale, percorsi di riduzione delle dipendenze, animazione socio-culturale, sportiva e alfabetizzazione dei detenuti della prigione centrale di Douala
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e protezione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala, anche attraverso la promozione di tematiche quali il patrocinio gratuito, le pene alternative alla detenzione e la giustizia ripartiva
- Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta alle persone detenute all'interno della prigione centrale di Douala e agli ex detenuti, in particolare attraverso la promozione dei prodotti della sartoria sociale operante all'interno del carcere
- Partecipazione all'animazione socio-culturale e sportiva a favore dei detenuti
- Supporto all'alfabetizzazione e corsi didattici per i detenuti, in particolare per i detenuti più giovani
- Assistenza nella progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico all'interno delle strutture carcerarie del territorio
- Sostegno alla promozione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala
- Partecipazione all'organizzazione di attività a favore della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento
- Assistenza nella messa a sistema e di uno scambio di buone pratiche fra attori e soggetti che promuovono una maggiore inclusione lavorativa e sociale delle categorie maggiormente svantaggiate e vulnerabili
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale o della tutela dei diritti dei detenuti
- Supporto nei rapporti e partecipazione ad eventi con istituzioni, enti e partner locali
- Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline (anche in radio e tv locali)

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala in gestione al COE presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale, che è anche l'OLP dei volontari in Servizio Civile, che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della

disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto (in Italia)

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Richiamo agli aspetti pratici e gestionali del SC
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto - Douala

- La città di Douala e i diversi attori che intervengono sul territorio
- Il ruolo delle MJC e di LABA Douala
- Strategie e metodologie nell'animazione sociale
- Operare dentro e fuori il contesto carcerario
- Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni
- Comunicare con enti e istituzioni del territorio